

2, La sosta delle autocaravan, dove consentita, sulla sede stradale non costituisce campeggio, attendamento e simili se l'autoveicolo non poggia sul suolo salvo che con le ruote, non emette deflussi propri salvo quelli del propulsore meccanico, e non occupa comunque la sede stradale in misura eccedente l'ingombro proprio dell'autoveicolo medesimo.

3, Nel caso di sosta o parcheggio a pagamento, alle autocaravan si applicano tariffe maggiorate del 50% rispetto a quelle praticate per le autovetture in analoghi parcheggi della zona.

4, È vietato lo scarico dei residui organici e delle acque chiare e luride su strade ed aree pubbliche al di fuori di appositi impianti di smaltimento igienico-sanitario.

5, Il divieto di cui al comma 4 è esteso anche agli altri autoveicoli dotati di appositi impianti interni di raccolta.

d) Quali strumenti ha la famiglia in autocaravan per far valere i propri diritti?

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti pubblica gli opportuni consigli affinché le famiglie in autocaravan non subiscano passivamente i vari soprusi locali, possibili in quanto il Sindaco non è più soggetto al controllo degli atti da parte del Segretario Comunale e/o del Comitato Regionale di Controllo.

e) Quali problemi incontrano le famiglie in autocaravan per praticare le vacanze itineranti?

Il rifornirsi di acqua potabile (possibile quasi esclusivamente presso i distributori di carburante).

Lo scarico delle acque reflue nel rispetto delle leggi. Ricordiamo che come disposto dall'art. 214 del D.P.R. n. 610 - 16 settembre 1996 (Supplemento ordinario n. 212 alla Gazzetta Ufficiale n. 284 del 4 dicembre 1996, modifiche al Regolamento d'Esecuzione del Codice della Strada) i pozzetti autopulenti ove poter scaricare

ecologicamente le acque reflue dei veicoli sono obbligatori per campeggi, aree attrezzate riservate alla sosta e al parcheggio delle autocaravan, aree di servizio dotate di impianti di ristorazione, ovvero di officine di assistenza meccanica, ed aventi una superficie complessiva non inferiore a 10.000 mq.

Ecco ricordati i punti essenziali:

1. La realizzazione degli impianti igienico-sanitari, destinati ad accogliere i residui organici e le acque chiare e luride raccolti negli impianti interni delle autocaravan, è obbligatoria lungo le strade e autostrade unicamente nelle aree di servizio dotate di impianti di ristorazione, ovvero di officine di assistenza meccanica, ed aventi una superficie complessiva non inferiore a 10.000 mq, nonché nelle aree attrezzate riservate alla sosta e al parcheggio delle autocaravan.

6. I proprietari o gestori dei campeggi o delle aree attrezzate con gli impianti igienico-sanitari sono obbligati a fornire il servizio di scarico dei residui organici e delle acque chiare e luride raccolti negli appositi impianti interni delle autocaravan anche in transito.

La Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 495 del 5 maggio 1997 (Istruzione tecnica per la disciplina urbanistica d'Arete Attrezzate Multifunzionali d'interesse generale), pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 27 del 9 luglio 1997, in ottemperanza alla lettera e), punto 2 dell'art. 214 del D.P.R. 610/96 chiarisce e definisce che l'impianto di smaltimento igienico-sanitario è costituito da due pozzetti autopulenti, carrabili per carichi di prima categoria, destinati ad accogliere ecologicamente le acque reflue chiare e luride scaricate da veicoli o rimorchi dotati di serbatoi interni di raccolta. · "autopulenti" poiché dotati di una corona di sciacquo interna che evita l'installazione di tubazione esterna, consentendo l'utilizzo di una quantità determinata d'acqua per lo sciacquo; · "carrabili per carichi di prima categoria" poiché costruiti per

sostenere in sicurezza l'eventuale passaggio delle ruote di autobus in manovra. I camperisti collaborano segnalando i Presidi Ecologici che incontrano, completando l'informazione con i seguenti dati: - Indirizzo esatto e quanto utile ad un facile arrivo. - Area privata o pubblica? - Fruizione gratuita o a pagamento? - Nel caso di pagamento, quale sistema è adottato per la riscossione e quale la tariffa? - Orario e giorni in cui è accessibile. - I due pozzetti per lo scarico sono autopulenti e carrabili di prima categoria? - Quante fontanelle esistono per il rifornimento idrico? - L'area adibita al carico e scarico delle acque è illuminata?

f) Ma i camperisti rispettano gli altri?

Da parte dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti (fin dal lontano 1985) ci facemmo carico di emanare un Codice di Autoregolamentazione, in parte già oggi nel Codice della Strada e tradotto in tantissime lingue, redatto in 10 articoli:

1 - L'uso della autocaravan, come mezzo di trasporto, è regolato dalle norme sulla circolazione stradale che dobbiamo rispettare tenendo ben presente le dimensioni d'ingombro.

2 - L'uso della autocaravan come abitazione impone, invece, il rispetto di norme e attenzioni particolari, finalizzate alla tutela dell'ambiente e dell'aggregato umano nei quali veniamo di volta in volta a trovarci.

3 - Nei centri abitati è opportuno scegliere per la sosta luoghi non fortemente interessati alla vita collettiva di esercizi commerciali.

4 - Nei centri urbani l'uso abitativo dell'autocaravan deve avvenire senza alcun utilizzo di spazi esterni e con la minor esposizione possibile di quanto avviene all'interno: in particolare si devono evitare i rumori molesti.

5 - Dovrà essere evitata ogni forma di monopolizzazione del territorio.

6 - Gli animali domestici devono essere custoditi in modo da evitare disturbi e imbrattamenti.

7 - Sugli scarichi è in gioco la credi-